



Venerdì 3 novembre 2023

**El Greco a Milano: il pittore della visione e dello spirito.
"Un luogo del cuore" a Rodengo Saiano: la maestosa Abbazia
di S. Nicola.**

Ore 07.30: ritrovo a Pizzikotto

Ore 07.40: ritrovo in Piazzale Cadorna

Ore 07.50: ritrovo in Stradone Porta Palio (negozi Buffetti) e partenza per Milano

Ore 10.30: arrivo a Milano e visita guidata (durata circa 70minuti) alla mostra "El Greco. Un viaggio moderno".

Per la prima volta a Milano è allestito un ampio e inedito progetto espositivo dedicato al grande pittore conosciuto come El Greco. Grazie a prestigiosi prestiti internazionali, la mostra è articolata in modo da analizzare il rapporto dell'artista con i luoghi in cui è vissuto per offrire ai visitatori con grande chiarezza una precisa ricostruzione storico-biografica, istituendo una serie di confronti con la grande pittura romana e veneziana. Nel contempo essa fa emergere il potente tema del labirinto come metafora, per sottolineare che la vita di El Greco è stata una sorta di immenso romanzo di formazione svoltosi tra le capitali culturali del Mediterraneo in cui egli propone una profonda e innovativa riflessione storico-critica. I punti di forza sono costituiti dall'attenta riconsiderazione dell'impatto dei modelli italiani nella sua formazione e dall'interpretazione degli esiti dell'ultimo periodo toledano. Il progetto, articolato in sezioni, vanta la collaborazione dei musei più illustri al mondo come la National Gallery di Washington, il Prado, e gli Uffizi e la presenza di opere provenienti da istituzioni ecclesiastiche.

Domínikos Theotokópoulos, questo il nome dell'artista, nato in Grecia dove inizia la propria carriera come pittore di icone, si forma a Venezia, entrando in contatto con la grande pittura di Tiziano, Tintoretto e Veronese, per trasferirsi prima a Roma, dove apre una propria fiorente bottega e poi a Toledo. Egli porta con sé in Spagna un bagaglio culturale costruito sull'eleganza della pittura bizantina, unita alla drammaticità del manierismo italiano e fusa con la ricchezza cromatica del colorismo veneto. La sua potenza espressiva, riscoperta e rivalutata nel XIX secolo, ispira artisti della levatura di Delacroix, Manet, Cézanne, Picasso e degli Espressionisti. Ambizioso, litigioso, astuto e coraggioso: nelle opere si riflette il suo carattere a tinte forti e il suo carisma che gli permette di sviluppare uno stile originale e immediatamente riconoscibile. Dopo la sua morte è stato dimenticato dai contemporanei. Oggi è considerato Maestro indiscusso del Rinascimento, l'artista che con il suo talento ha tracciato un ponte tra l'arte classica e quella moderna. Pertanto la visita guidata alla mostra di El Greco è un'occasione per riscoprire e conoscere meglio uno dei nomi più importanti del panorama artistico europeo che ha avuto con l'Italia un rapporto privilegiato, piegandone gli insegnamenti ad uno stile unico ed originalissimo, che lo rende una delle figure più peculiari dell'arte del Cinque-Seicento.

Ore 13.00: pranzo libero

Ore 14.15: trasferimento a Rodengo Saiano per visita guidata all'abbazia di San Nicola

Il complesso monastico protagonista della rinascita della vita religiosa, ma anche della bonifica agraria della zona, fu fondato per opera dei Monaci Benedettini Cluniacensi che istituirono come "corte franca", esente da ogni autorità, il priorato di Rodengo(1090), intitolato prima a S. Pietro e successivamente a S. Nicola. Passato agli Olivetani nel 1400, acquistò con la loro ricostruzione una impronta rinascimentale, grazie al contributo dei più importanti pittori bresciani dell'epoca quali Gambara, Romanino, Moretto, e Cossali. Le leggi napoleoniche del 1797 portarono all'abbandono dell'abbazia, ma in secoli recenti, anche per volere del papa bresciano Paolo VI, cui il luogo era molto caro, si avviò una grande opera di restauro con il ritorno degli Olivetani.

Il complesso, facilmente individuabile nel territorio per la posizione isolata nella pianura, per la notevole dimensione e per l'alto campanile, comprende la chiesa di S. Nicola, tre chiostri, l'area conventuale, diversi magazzini e depositi.

L'interno della chiesa, ad una navata, presenta una ricca decorazione settecentesca. Ospita un'importante tela del Moretto e bellissimi lavori di intarsio ligneo negli stalli del coro, opera di Cristoforo Rocchi. Tra gli affreschi di maggior importanza: la Crocifissione sulla parete di fondo del refettorio, della scuola del Foppa e l'anfiteatro affrescato dal Gambara. Gli affreschi del Romanino, infine, si trovano nel refettorio della foresteria.

I chiostri sono tre di varia ampiezza e stile, quello piccolo, il più antico, nella sua semplicità quasi rustica, è della prima metà del XV secolo con elementi goticeggianti. Il chiostro grande ha un portico e loggiato con decorazioni in maiolica. Quello detto della Cisterna, con le eleganti colonne binate, e il chiostro grande rappresentano appieno il linguaggio rinascimentale nel perfetto equilibrio compositivo. Pregevoli l'aula capitolare con il Cristo Risorto, dipinto da Pietro Marone e l'anti refettorio, decorato da raffinati stucchi e affrescato da Lattanzio Gambara. Al primo piano, su un lungo corridoio illuminato da una grande trifora, si affacciano le celle dei monaci.

Ore 17.30 circa: partenza per Verona

Ore 19.30: termine previsto del viaggio

Quota: € 80,00 per i soci in regola col tesseramento 2023; **€ 85,00** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2023.

La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato, gli ingressi e le guide.

**IL PAGAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE ATTRAVERSO
VERSAMENTO SU C/C INTESTATO A ITALIA Nostra sezione di Verona IBAN
IT20C0200811718000013107545 Vittorio Veneto, 3.**

Considerate le necessità organizzative, **è necessario iscriversi e versare la quota entro e non oltre mercoledì 4 ottobre. È necessario inoltre comunicare il luogo in cui si intende salire sul pullman telefonando al numero 349 7560310 (Anna Maria) o con la seguente email: piera6847@hotmail.it.**